

# il TASSELLO

Anno XXI- N. 4  
19 maggio 2019

Parrocchia Santa Maria Regina, Busto Arsizio  
Pagina WEB: [www.santamariaregina.it](http://www.santamariaregina.it)  
info@santamariaregina.it - Tel. 0331 631690

## LA GIOIA DELLA FESTA condivisa insieme

### *Editoriale*

Maggio è arrivato e porta con sé il profumo dell'estate sempre più vicina. È il mese della nostra festa patronale fatta di giochi, musica, balli e cibo, ma anche di preghiera e omaggio a Maria, madre di Gesù e nostra patrona.

Chiediamo a Lei di accompagnarci in quest'occasione di festa e di aiutarci a pregare con cuore umile. Buona festa patronale e buona estate dalla redazione!

LA REDAZIONE

*Notizie dai gruppi  
parrocchiali*

*Scrittori liberi*

*Rubriche*

*Festa Patronale*



## LA NOSTRA MADONNA

**H**o già espresso più volte la mia sorpresa e gratitudine per essere in una parrocchia dedicata a Maria perché mi apre alla fiducia, come è più spontaneo confidarsi con la propria mamma.

Più volte mi sono soffermato davanti alla imponente statua della nostra Patrona e vi esprimo semplicemente quello che mi ha ispirato.

Certo non conosco il significato dell'opera presente nella mente dell'artista che l'ha realizzata, ma già solo la sua visione ha molto da suggerirci. Innanzitutto mi colpisce **il movimento e il flusso di tutto il suo manto**. Anche se di per sé è sì una statua, non mi sembra proprio "una statua da museo", secondo l'espressione ricorrente di Papa Francesco. È il richiamo per noi a non rimanere immobili e fermi nell'esperienza credente ma a mantenerci sempre in cammino, aperti a nuovi processi, disposti sempre a mettersi in gioco, a tendere sempre ad ideali grandi. I molti ricami dorati che intessono tutto il suo vestito ci ricordano che Lei adesso è pienamente con Dio anche con il suo corpo. Maria vive nella comunione di luce e di amore della Trinità e **continua a intonare il suo Magnificat** al Signore che l'ha scelta e colmata di grazia.



Maria però non è lontana e distaccata da noi, non ha proprio l'aria di una Regina superiore a noi. Mi appare come una donna comune, anche il suo volto leggermente reclinato la rende ancora più vicina a noi. **È un volto sereno, ricco di speranza, ma insieme mi sembra pensieroso**. Come una volta conservava e meditava nel suo cuore i momenti della vita di Gesù, adesso fa passare dentro di sé le vicende della storia del mondo e penso anche della nostra comunità di cui è Patrona. E certo un po' di quello che vede pure nella nostra Parrocchia, nelle nostre famiglie, non fa contento il suo figlio Gesù.

E da ultimo mi soffermo sul bambino Gesù che porta in braccio. Ho l'impressione che con il braccino alzato e il faccino tutto proteso in avanti (non guarda sua madre) voglia quasi uscire dalla braccia tenere e avvolgenti di Maria per venire verso di noi, e Maria è disposta a donarcelo quasi a dire compiaciuta: **"prendetelo tra le vostre braccia, portatelo nelle vostre case, accoglietelo nella vostra famiglia, soprattutto apritegli il vostro cuore"**. La missione di Maria è dare il suo Gesù al mondo e nella nostra Festa lo vuole affidare particolarmente a noi da custodire e far crescere nella nostra vita e famiglia.

O Maria, Regina del cielo e della terra, continua ad essere la nostra Patrona, portaci sempre più vicino al tuo figlio Gesù.

don Sergio  
DON SERGIO

## AVE, O MARIA

**T**utti i cristiani hanno un particolare amore per una donna che ha dato la vita a Gesù: è Maria. Si è compiuto in lei quello che dice durante la visita a santa Elisabetta: “Perché ha considerato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata”.

La preghiera mariana più famosa è l’Ave Maria. Maria è da lodare più di tutti i santi perché, nella fede, ha detto il suo “sì” a collaborare all’incarnazione di Dio. Al centro dell’Ave Maria la Chiesa pone il nome del Figlio che Maria porta sotto il suo cuore, Gesù, che significa: Dio salva.

L’invocazione “Santa Maria Madre di Dio” sintetizza le affermazioni bibliche. Questa preghiera presuppone la confessione che noi uomini, a causa del peccato, durante la vita possiamo separarci da Dio.

Ci sono due momenti nella nostra vita che sono particolarmente importanti: “Adesso”, il tempo in cui possiamo deciderci a favore o contro Dio, e “l’ora della morte” nella quale Dio deciderà della nostra vita eterna.

Con la preghiera Ave Maria ci rivolgiamo alla Madre di Gesù Salvatore perché ci aiuti a non perdere Dio durante la nostra vita e soprattutto nell’ora della nostra morte.

Con gratitudine la Chiesa si rallegra di questa donna che con il suo “sì” ha acconsentito a donare la vita al nostro Salvatore. La Chiesa ha riflettuto molto sulla missione di Maria e lungo i secoli ha fissato quattro affermazioni su di lei che fanno parte in modo essenziale della nostra fede: Maria è Madre di Dio, ha concepito Gesù rimanendo vergine, è stata essa stessa concepita senza peccato originale, è già ora in cielo in carne e spirito.

1. La nostra Madonna  
*Don Sergio*

2. Ave, o Maria  
*Don Peppino*

3. Riflessioni sulla Corce  
*L'autore*

4. Meeting Decanale  
*Pre-Adolescenti*

5. 3 giorni ad Assisi  
*Pre-Adolescenti*

6. Pellegrinaggio a Roma  
*Pre-Adolescenti*

7. I nostri cresimandi a San Siro  
*Miriam Gallarati*

8. Spiritualità familiare  
*Le coppie che hanno partecipato all'incontro*

9. 28/04: ricordo anniversari di matrimonio  
*Giovanni*

10. Corso di preparazione al Sacramento del Matrimonio 2019  
*I fidanzati*

11. Ben venga maggio!  
*Silvio Ceranto*

12. Aprile non c'è più  
*Chiara Pesenti*

14. La rosa  
*Luca*

15. Fili lucenti  
*Antonella Bellotti*

16. La primavera de noantri  
*Matteo Tognonato*

17. Aria di festa  
*Marisa Tosi*

18. Festa e preparativi  
*Sabrina Barban*

19. una festa dai colori uniti  
*Don Sergio*

20. Festa patronale

La Chiesa celebra le quattro affermazioni con una festa propria: la Divina Maternità di Maria il 1° gennaio; la solennità dell'Annunciazione il 25 marzo; l'Immacolata Concezione l'8 dicembre; l'Assunzione in cielo il 15 agosto. Possiamo trovare le quattro affermazioni anche nell'Ave Maria. Sarebbe interessante, durante la festa patronale, riflettere su queste quattro affermazioni. Qui, per brevità di spazio, vado per sintesi.

#### 1° Santa Maria, Madre di Dio

Gesù è veramente uomo e veramente Dio in una persona. Una presenza sola in due nature. Maria è madre della persona di Gesù uomo-Dio. È la creatura che Dio ha scelto per il compito particolare e unico di essere madre del Figlio che si è fatto uomo. La definizione è del Concilio di Efeso del 325: Gesù è vero Dio e vero uomo. (Qui è nata la setta degli ariani che affermano che Gesù è solo uomo, figlio di Dio, ma non Dio. Conclusione strana perché se io sono figlio di mio padre non sono forse della sua stessa natura? Questa eresia è ancora oggi affermata dai Testimoni di Geova che non sono cristiani perché non credono nella divinità di Cristo). Ma è anche madre nostra poiché nel Battesimo siamo diventati figli di Dio.

#### 2° Il Signore è con te

Dio è con lei in modo speciale: dà alla luce Gesù senza intervento dell'uomo. È credibile questo? Bisogna andare alla risurrezione: se Cristo è risuscitato vuol dire che quello che raccontano gli evangelisti è vero. Con questo il Padre vuole mostrare che la salvezza del mondo non è opera dell'uomo ma esclusivamente di Dio.

#### 3° Piena di grazia.

Maria è piena di grazia perché la redenzione operata da Gesù ha avuto conseguenze fin dal primo istante della sua vita, nel suo concepimento. Maria è stata concepita in modo naturale dai suoi genitori ma per grazia è stata preservata libera dal peccato originale. Dio ha tolto Maria dalla corrente del peccato per preparare un alloggio degno per suo Figlio. Maria è redenta in anticipo dalla morte e risurrezione del suo Figlio.

#### 4° Santa Maria... prega per noi peccatori

Maria è colei che intercede per noi perché è stata assunta in cielo anima e corpo. Perché ha creduto, Maria è stata "premiata" da Dio portandola in cielo anima e corpo. Quindi Maria è un segno certo di speranza e consolazione. Per questo noi veneriamo Maria come nostra Regina e confidiamo nella sua intercessione. Anche noi saremo risuscitati con il corpo e l'anima e glorificati se rimaniamo nella comunione con Cristo per intercessione di Maria.

La nostra festa patronale può essere occasione per riflettere su queste verità con un approfondimento ampio e consolante.



**DON PEPPINO**

## RIFLESSIONI SULLA CROCE

Resurrezione...

Alla luce dei momenti di riflessione che ho vissuto in Quaresima, e dopo un confronto con don Sergio, ho provato a realizzare il messaggio di questo periodo.

La Croce

Una semplice croce di legno naturale, senza fronzoli e lineare...  
Con le Braccia aperte ad accoglierci.

La Luce

Ho pensato che questo legno poteva prendere spessore con la Luce Bianca, segno della purezza e del dono di Lui che dalla croce ci indica la strada, il Suo dono verso di noi.

Il colore blu come ha ben spiegato don Sergio rappresenta la Sua nostra Mamma Celeste, la sua presenza discreta ma fonte di Certezza anche per Lui. La rete che dava quel senso di mistero e abbracciava insieme la Luce blu e la Luce bianca, quasi ad essere un velo che contiene e diffonde il Suo Amore.

I raggi di ottone

I raggi di ottone che dal centro della croce partivano verso di noi, quell'esplosione d'Amore dalla quale nascono quei nastri colorati diretti verso l'assemblea, verso ognuno di noi, che ci devono far ricordare che nelle nostre difficoltà siamo sempre ancorati a Lui.

I fiori

La ricerca di esprimere con la natura il nostro grazie...

Questo è stato il mio piccolo pensiero per la Croce di Resurrezione, ma sono convinto che ognuno di noi ha dato una propria interpretazione di quello che vedeva.

Ringrazio di cuore le persone che mi hanno aiutato a realizzare il tutto e la fiducia che sento nel chiedermi di aiutare a far Bella la nostra Pasqua.



## MEETING DECANALE DEI PREADOLESCENTI

**I**l 6 e 7 Aprile 2019 noi preadolescenti di Madonna Regina e Redentore abbiamo vissuto due giorni insieme, dal pomeriggio di sabato al pranzo della domenica. Il primo giorno ci siamo divisi in gruppi e ci siamo messi al lavoro: abbiamo realizzato cartelloni e dolci da vendere sul sagrato dopo la Messa per sostenere un progetto di Quaresima. Ci siamo divertiti molto e ci è piaciuto metterci in gioco in prima persona perché ci ha permesso di sentirci più vicini alle persone aiutate dal progetto. La sera è trascorsa con giochi e divertimento e poi qualche ora di sonno!

Domenica mattina, insieme a tutti i ragazzi delle scuole medie della città, ci siamo recati all'oratorio di Borsano dove abbiamo partecipato a varie attività, a giochi ed assistito a testimonianze di volontariato in diversi ambiti (Croce Rossa, visita ai malati, Caritas, cena sociale, Agorà) che ci hanno permesso di riflettere su temi importanti come la tentazione, la rinuncia e il servizio. Abbiamo concluso il percorso con una Messa comunitaria e un pranzo tutti insieme.

Abbiamo ricevuto molti spunti interessanti perché i temi trattati sono molto vicini alla nostra quotidianità e non vediamo l'ora di partecipare al prossimo meeting.

## TRE GIORNI AD ASSISI

**C**iao, siamo 7 ragazzi di seconda media del gruppo Preado di Madonna Regina e Redentore. Dal 29 al 31 Marzo ci siamo recati ad Assisi per intraprendere un pellegrinaggio. Finalmente, dopo un lungo viaggio, siamo arrivati nella città dove nacque San Francesco, un amico che abbiamo imparato a conoscere nel corso dell'anno di catechesi. Abbiamo ripercorso le tappe e i luoghi più importanti della sua vita e ascoltato testimonianze di persone che vivono la propria vita seguendo l'esempio del Santo.

Sono stati tre giorni intensi, ricchi di risate, mangiate in compagnia, lunghe camminate, chiacchierate, momenti di divertimento ma anche di riflessione.

Il luogo che ci è rimasto più impresso è l'eremo delle Carceri, luogo in cui Francesco si ritirava per pregare insieme ai suoi compagni, nel silenzio e nella pace del bosco. Ci è piaciuto perché abbiamo visto un albero dell'epoca di Francesco che ci ha trasportato con l'immaginazione nell'Assisi di quasi mille anni fa; quest'albero non ha la corteccia perché il Santo aveva benedetto gli uccelli che si erano posati sui suoi rami e che successivamente si erano alzati in volo formando una croce.

È stata una bellissima esperienza che non dimenticheremo mai, sia per i bellissimi momenti passati insieme, sia per i meravigliosi posti visitati.

#COLQUORE

## PELLEGRINAGGIO ROMA PREADOLESCENTI 22-23-24 APRILE 2019

**N**oi ragazzi di terza media abbiamo intrapreso il viaggio per la professione di fede a Roma. Siamo partiti lunedì 22 prestissimo e abbiamo raggiunto Roma Termini circa alle 11, insieme a tutti i ragazzi della nostra età degli oratori di Busto Arsizio.

**GIORNO 1:** abbiamo raggiunto le catacombe di Santa Domitilla facendo una breve pausa pranzo in un parco presso il Colosseo. Nelle catacombe ha avuto inizio la nostra professione di fede con la celebrazione della Messa e con la consegna di una collanina con una croce in legno, simbolo del nostro viaggio. Abbiamo visitato poi le gallerie sotterranee. Più tardi siamo andati nella basilica di San Paolo fuori le Mura di cui ci ha colpito soprattutto la raffigurazione della successione dei Papi. Infine abbiamo finalmente raggiunto il nostro alloggio a Sacrofano. La sera ci siamo divertiti con un grande gioco con tutti gli altri ragazzi degli oratori del Decanato.

**GIORNO 2:** la mattina ci siamo dovuti alzare alle 5 per raggiungere la Basilica di San Pietro al più presto per prendere i posti davanti durante la celebrazione dell'arcivescovo della diocesi di Milano, Mario Delpini. Queste sono le parole che ci ha detto durante l'omelia: "in qualche momento della nostra vita tutti noi sperimentiamo queste tre ferite, quella di sentirci inadeguati, quella di aver paura, quella di sentirci soli, ma oggi vogliamo imparare queste tre parole come un programma di vita: io **credo**, perciò supero ogni complesso, io **spero** e perciò vinco ogni paura, io **amo** e perciò mi libero da ogni solitudine". Dopo il pranzo abbiamo fatto un giro di Roma in cui abbiamo visitato Piazza Navona, il Pantheon, la chiesa di San Luigi dei Francesi, con le celebri opere di Caravaggio, la chiesa dell'Ara Coeli raggiungendola tramite una scalinata di ben 124 gradini, i famosi Campidoglio e Vittoriano. In seguito abbiamo partecipato ad una caccia al tesoro che ci ha portato in zone poco conosciute di Roma, ma ugualmente belle e degne di nota. Dopo aver cenato abbiamo fatto una passeggiata per la città di notte.

**GIORNO 3:** dopo un'altra sveglia all'alba, ci siamo recati di nuovo alla Città del Vaticano, questa volta per assistere all'udienza generale tenuta da Papa Francesco, che ha riflettuto su un passo del Padre Nostro e sull'importanza del perdono e poi ha salutato tutti i ragazzi della diocesi di Milano giunti lì per lui. Il pomeriggio abbiamo continuato la visita della città salendo sul Gianicolo, famosa terrazza panoramica con una splendida vista su Roma, girovagando per il caratteristico quartiere Trastevere, passando poi per l'isola Tiberina, ammirando le famosissime Piazza di Spagna e Fontana di Trevi, e concludendo il nostro giro davanti al Quirinale.



Il viaggio di ritorno è stato intenso, ma eravamo ancora carichi e pieni di energie!

Sono stati tre giorni fantastici in cui abbiamo rafforzato le nostre amicizie ed è stato un viaggio importante per la nostra fede.

GAIA, MATTEO, GIACOMO, DIEGO,  
ELENA, GAIA, INGRID, TOMMASO,  
ISACCO, LUCREZIA, FEDERICO

## I NOSTRI CRESIMANDI A SAN SIRO CON IL VESCOVO

**È** sempre indimenticabile ogni anno il mega-incontro dei Cresimandi della Diocesi a San Siro con il Vescovo.

Per tanti di loro l'esperienza emozionante è di aver visto per la prima volta il nostro Vescovo Mario. Spontaneo è stato il salutarlo con una OLA fragorosa e poderosa in una esplosione di colori.

Ciò che ha catturato di più l'attenzione dei ragazzi sono state le spettacolari coreografie e certo le parole del Vescovo che ha ripreso la traccia della lettera scritta ai Cresimandi sui 5 SENSI. Un nostro ragazzo è stato particolarmente colpito dalla spiegazione del dono dell'INTELLETTO per guardare le cose nel modo giusto con gli occhi stessi di Dio.

Lasciamo ora la parola a una nostra Cresimanda che ha così riassunto per noi quel memorabile pomeriggio.

Domenica 24/3, noi ragazzi che riceveremo il sacramento della Confermazione, siamo partiti insieme alla parrocchia del Redentore per incontrare il nostro Arcivescovo Mario allo stadio di San Siro. Ognuno di noi aveva una pettorina che cambiava colore a seconda della zona. Quando lo stadio si è riempito, un mare di colore è esploso. Insieme abbiamo cantato, fatto la ola, pregato. Durante l'omelia l'Arcivescovo ci ha affidato un compito: **DIFFONDERE IL PROFUMO DELLA BONTÀ** scrivendo su un foglio la domanda "Chi posso rendere contento oggi?". Ed attaccarlo sulla porta della nostra camera; leggerlo ogni mattina e la sera e riflettere su chi ho reso contento oggi.

Questa esperienza così emozionante l'ho potuta condividere con i miei amici e con la mia madrina, che l'hanno resa ancora più speciale!





## SPIRITUALITÀ FAMILIARE

**I**l 7 Aprile ci siamo recati a Mesero per un incontro di spiritualità familiare organizzato dalla diocesi. La mattinata si è suddivisa tra momenti di preghiera collettiva, momenti di ascolto e momenti di riflessione individuale e di coppia. Il tutto si è concluso con una camminata verso il cimitero che custodisce le spoglie di Santa Giovanna Beretta Molla e con una messa presieduta dal vicario episcopale della nostra zona IV, mons. Luca Raimondi. Le riflessioni sono state molto significative e pregnanti, impossibili da riassumere in poche righe; tuttavia vorremmo provare a condividere con la nostra comunità alcuni spunti della ricchissima giornata che abbiamo avuto la grazia di vivere. Don Federico Cinocca ci ha introdotto all'argomento indicandoci nella figura di Abramo pellegrino un parallelismo con la nostra vita di coppie: come Abramo infatti è partito, fidandosi del Signore, senza avere presente la meta, così anche noi, un giorno, tanto o poco tempo fa, nella nostra vita insieme abbiamo intrapreso un cammino senza conoscerne il percorso, ma affidandoci e fidandoci della Parola di Dio su di noi.

In questo cammino, in cui anche noi siamo pellegrini, ci sono alcuni passi che ci vengono chiesti:

- È pellegrino chi sa uscire da se stesso per incontrare l'altro e quindi bisogna imparare a non chiudersi ma ad allargare i propri orizzonti non solo verso il coniuge ma anche verso gli altri, verso la nostra comunità. Solo in una storia concreta, fatta di relazioni, fatta di strade che si incrociano, possiamo rispondere alla chiamata di Dio.
- È pellegrino solo chi ha una casa e cioè, solo chi sa di appartenere a qualcuno che lo ama, può decidere nel suo cuore di fidarsi e di partire. E' una questione che ha a che fare con la fedeltà nelle nostre relazioni. Chiediamoci: dov'è la nostra casa?
- È pellegrino chi risponde ad una chiamata che a volte arriva all'improvviso nella nostra storia, sconvolgente. Anche nella nostra vita di coppia un giorno l'abbiamo sentita questa chiamata.
- È pellegrino chi si sente destinatario di una promessa perché la chiamata ha in sé la promessa di un dono che in quanto tale non si può possedere ma che ci sta sempre davanti ancora da scoprire.

Nel percorso possiamo incorrere però, e lo sappiamo bene, in alcune tentazioni che si possono riassumere principalmente nelle due seguenti: quella di essere un turista oppure quella di essere un vagabondo. Il turista è colui che diventa esperto del viaggiare ma senza mai mettere casa da nessuna parte, gode della sua autonomia e della sua indipendenza. Il vagabondo viaggia perché mosso dall'indigenza ma non ha una meta. E noi? Quale rischio corriamo come coppia? Scegliamo di essere turisti, vagabondi o pellegrini, come ci chiede il Signore?

Dopo don Federico è intervenuta la coppia di sposi, i coniugi Di Fazio, che ci ha aiutato a riflettere dandoci degli spunti in pillole:

- Impariamo a chiederci: "Che cosa è davvero essenziale nel nostro cammino di coppia?"
- Troviamo il coraggio di dire di sì alle proposte che ci vengono fatte e che servono alla nostra crescita



- Impariamo a vedere la benedizione che ci circonda, individuando le relazioni vere e profonde che hanno segnato il nostro cammino, i tanti volti amici che abbiamo incontrato e che hanno costruito un mattone della nostra casa

- Impariamo a fare festa per mettere in circolo il bene: si fa sempre fatica a trovare dei momenti di condivisione profonda ma è importante che nella vita di una coppia si impari a fare festa, una festa da costruire all'interno della comunità della chiesa

Durante il cammino verso il cimitero, abbiamo affidato le nostre coppie, le nostre famiglie e anche le nostre comunità alla intercessione di Gianna, e poi abbiamo celebrato la Santa Messa tutti insieme pensando anche ai nostri amici che continuano a camminare con noi in questo pezzo di storia che abbiamo in dono da vivere, qui ed ora, tenendo ben presente che il camminare, è vero, comporta fatica, insidie, tentazioni, ostacoli da affrontare, ma che, finché resta viva la promessa di Dio su di noi, cresce lungo il cammino il nostro vigore.

LE COPPIE DI SPOSI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA GIORNATA DI SPIRITUALITÀ

## 28 APRILE: RICORDO ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

**I**l matrimonio è una cosa seria: accogliersi, vivere insieme, aiutarsi e soprattutto ascoltarsi non è cosa semplice, lo dimostra il fallimento di molte unioni.

Ventisei coppie della nostra parrocchia, aderendo all'invito di ricordare il proprio anniversario, hanno dimostrato che tutto sommato è invece possibile.

Grande ammirazione per le coppie che hanno festeggiato i sessanta anni del loro stare insieme; ma forse un tempo, pur tra le difficoltà economiche e la mancanza di tante cose necessarie che invece ci sono oggi, c'erano due virtù molto importanti: il rispetto reciproco ed il buon senso della vita quotidiana.

E allora si andava bene lo stesso... Casa, lavoro, famiglia, parrocchia e la sera il canale tv nazionale, c'era solo quello.

Sono stati festeggiati cinquantenni, quarantenni, trentenni, ma solo due venticinquesimi e due quindicesimi, più in basso niente, nessun ricordo.

Un ringraziamento particolare per l'organizzazione perfetta, per la bella idea dell'entrata in chiesa delle coppie in processione, per la qualità del rinfresco finale.

Forse alla prossima occasione ci si potrà domandare perchè le giovani coppie di oggi hanno poca voglia di ricordare e di partecipare a queste belle celebrazioni, ma intanto rimane il ricordo di questa giornata festeggiata anche da un clima primaverile tiepido e gradevole.

## CORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO 2019

Quest'anno si è svolto il primo corso fidanzati tenuto insieme con la parrocchia SS. Redentore. Iniziato a febbraio, è stato un percorso di 10 appuntamenti densi di testimonianze, riflessioni e condivisione di prospettive, in parte svolto presso il nostro centro comunitario e in parte presso il consultorio di Busto Arsizio. Eravamo un gruppo eterogeneo di 8 coppie, con la ricchezza di portare tante e variegata esperienze di vita ma tutte orientate ad una tappa comune, il matrimonio cristiano. Scegliere il matrimonio, come ci hanno spiegato Don Tiziano, Don Sergio e le coppie guida (Tullio e Paola, Tiziano e Anna, Stefano e Mirna, Attilio e Valeria, Antonella e Vito, Andrea e Barbara), e in particolare quello cristiano, non è più una scelta scontata, ma una decisione ponderata, maturata e controcorrente. Perché infatti scegliere questo Sacramento, cioè essere segno di Dio per l'altro, quando questo prevede il mettersi a servizio dell'altro, prendersi cura del più fragile, per sempre? Perché, come sta scritto nell'Ecclesiaste, una corda a tre capi è difficile da spezzare: è la vera presenza di Gesù, e quindi di Dio, che renderà la nostra unione davvero unica e profonda. Un grazie a tutti coloro che ci hanno accompagnato in questo bellissimo percorso e ai compagni di viaggio che hanno reso l'esperienza davvero preziosa.

*Monika e Michele*

Incontrarsi sulla strada dell'amore è sempre un privilegio, perciò grazie a tutti. Alle giovani coppie in cammino verso la celebrazione del loro matrimonio, grazie per la freschezza, l'entusiasmo, il coinvolgimento e l'adesione ad ogni proposta... anche quelle un po' meno canoniche. Alle coppie meno "giovani" che hanno con coraggio regalato la loro testimonianza di buona e di difficile sorte, grazie. A don Sergio e don Tiziano che con la ricchezza delle riflessioni hanno nutrito cuore, anima e mente, tantissime grazie. Infine ad accompagnarci nelle buone intenzioni di tutti i giorni citiamo Sant'Agostino:



“Amala come il sole che invochi al mattino.  
Rispettala come un fiore che aspetta la luce dell'amore.  
Sii questo per lei, e poiché questo deve essere lei per te,  
ringraziate insieme Dio, che vi ha concesso la grazia più luminosa della vita.”  
(Sant'Agostino)

*Valeria*

## BEN VENGA MAGGIO...

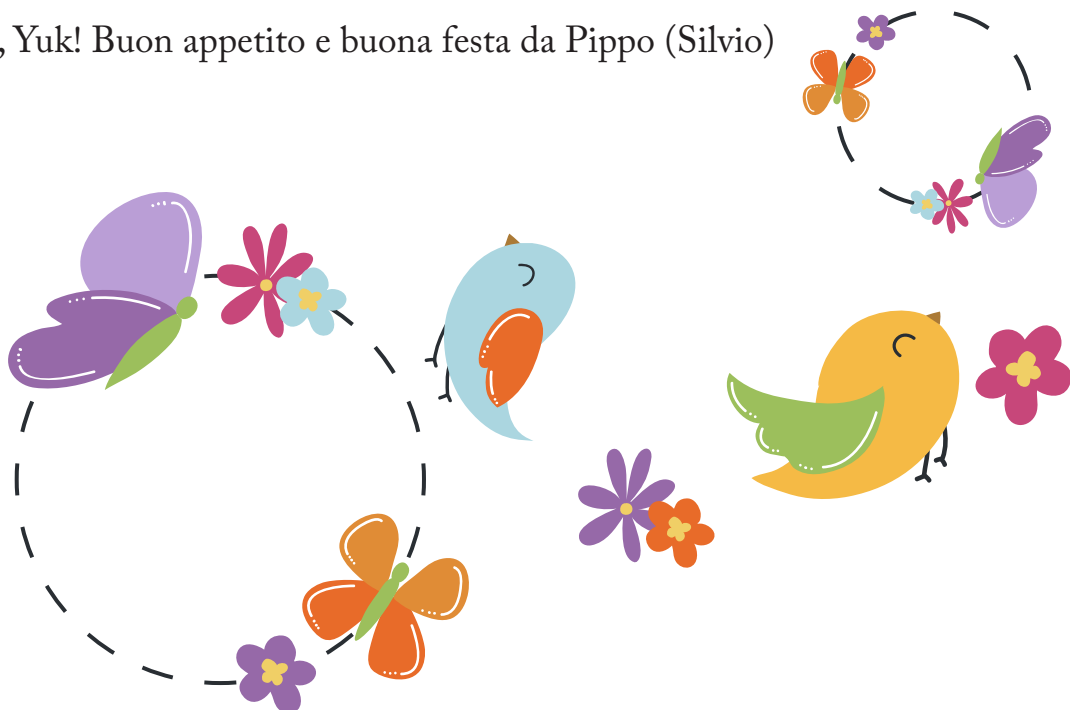
**C**he bello! È di nuovo Maggio, mese dedicato a Maria, in tutte le sue manifestazioni e quindi anche festa per la nostra parrocchia.

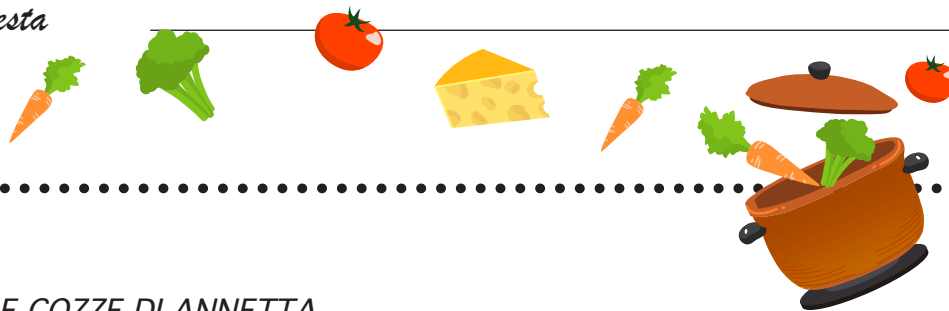
Non so se vi siete mai resi conto di quanto siamo fortunati a poter festeggiare la nostra festa patronale proprio in questo periodo: le giornate che si allungano, il clima piacevolmente fresco, senza le calure di giugno o i brividi che aprile può ancora riservare, la natura che si risveglia in un tripudio di fiori, il verde tenero dei germogli e delle foglie e quello intenso dell'erba rinvigorita dal sole e dalla pioggia dopo l'arsura dell'inverno... tutto sembra già una celebrazione.

Provate ad immaginare quanto sarebbe diverso se la nostra festa patronale cadesse in un periodo diverso... ad esempio, verso la fine dell'anno. Chissà se da qualche parte esiste una parrocchia dedicata a san Silvestro... una tristezza, chiusa tra Natale e capodanno, la patronale si ridurrebbe ad una non-festa. Scrivendo questo articolo mi sono ricordato di un vecchio film del 1972, con un giovanissimo Lucio Dalla, dal titolo appunto "Il santo patrono", una commedia semplice ma godibilissimo, che racconta un aspetto di un'Italia molto vicina a noi nel tempo, ma allo stesso tempo lontanissima dal nostro sentire, quando per il santo patrono poteva accadere (quasi) di tutto.

Per la ricetta di questo numero mi sono ispirato alla Puglia della mia amica Annetta, barlettana DOC, che con i suoi capelli biondo rame e gli occhi azzurro cielo ricorda, ancora più del castello che domina la sua città, l'antica dominazione sveva e che è tuttora legatissima alle tradizioni della sua terra (feste patronali comprese): vi propongo quindi la tiella "alla barlettana", un vero piatto da festa, non difficile da realizzare, gustoso e... non dietetico!

Yuk, Yuk! Buon appetito e buona festa da Pippo (Silvio)





*RISO, PATATE E COZZE DI ANNETTA*

*Cozze nere 1 kg*

- Patate, quanto basta*
- Pomodorini a pezzetti, quanto basta*
- Aglio, prezzemolo, olio, sale e pepe, quanto basta*
- Cipolla tagliata fine, q.b.*
- Riso quanto basta,*
- Pecorino grattugiato, quanto basta*

*(P.S.: quando si legge “quanto basta” è da intendere “abbondante”!)*

*RISO, PATATE E COZZE DI ANNETTA*

*Pulire bene le cozze; andrebbero aperte una ad una con un coltellino, raccogliendo il liquido che contengono ed eliminando la valva superiore... da lombardo ho provato a farle aprire in una pentola a fuoco vivo per pochi minuti; funziona egualmente, i puristi mi perdoneranno...*

*Ungere bene (si intenda abbondantemente) una pirofila dai bordi alti con olio extravergine d'oliva (ovviamente pugliese!) e disporre la cipolla tagliata sottile sottile e le patate tagliate a rondelle, cospargere la patate col condimento (abbondante pecorino, pepe, pomodorini a pezzetti, prezzemolo ed aglio).*

*Proseguire con uno strato di cozze (aperte e col guscio in basso...). Aggiungere quindi il riso crudo, che non deve coprire completamente le cozze, si devono ancora intravedere). Sopra il riso aggiungere il condimento a base di pecorino, pomodorini, etc., irrorando con olio. L'ultimo strato deve essere di patate a rondelle cosparse di condimento (pecorino, pomodorini, etc.) ed un filo d'olio. Metter nel tegame il liquido delle cozze, aggiungendo acqua fino a lambire l'ultimo strato. Aggiustare di sale (mediamente un pizzichino ogni 10 cm di tegame, meno se cozze e pecorino sono già abbastanza sapidi) infornare a forno caldo (almeno 180°) finchè si sarà formata una bella crosticina sulle patate e l'acqua si sarà riassorbita... circa 60'. Pronto in tavola ben caldo, da gustare in buona compagnia e con un bicchiere di buon vino bianco secco di Puglia .*

## APRILE NON C'È PIÙ



Ogni anno, verso la fine di aprile, Cheddonna si metteva in ascolto. Tra i cinguettii degli uccellini tornati a nidificare sugli alberi di un terreno confinante con il condominio, uno in particolare le annunciava senza alcun dubbio l'arrivo della primavera: l'allegro "Cucù" del cuculo. Ogni volta che lo sentiva, a Cheddonna tornava in mente la canzoncina che le cantava NonnaNenna quando lei era bambina:

"Cucù, cucù, aprile non c'è più, è ritornato maggio al suono del cucù."

Un ricordo tenero, che lei aveva voluto trasmettere anche a IlPrincipe, canticchiandogli, ogni anno, per tutti i diciannove anni della sua vita fino a quel momento, la stessa nenia. Anche quell'anno, a maggio ormai iniziato, a Cheddonna era tornata in mente, e ogni tanto la ripeteva a bassa voce, a mo' di tormentone. A volte spalancava le finestre e tendeva l'orecchio: rombi di motori, stridio di frenate, il

vociare di qualche pedone che passava sotto il condominio, ma del verso del cuculo nemmeno l'ombra.

-Strano, siamo al sei di maggio e ancora nulla... come mai?- aveva domandato preoccupata a Miomarito, una volta che erano seduti a tavola.

-Eh cara, da quando hanno tagliato tutti quegli alberi per costruire il nuovo palazzo, gli uccelli non vanno più là a nidificare, e il cuculo non ha più nidi da occupare abusivamente...-

Cheddonna ci era rimasta male, IlPrincipe aveva segretamente esultato perché così sua madre avrebbe finalmente smesso di canticchiare quella canzoncina da dementi, e Miomarito, per consolarla, le aveva regalato un orologio a Cucù.

Cheddonna lo aveva subito appeso in cucina e allo scoccare dell'ora si incantava a guardare l'uccellino meccanico che, uscendo da una porticina di legno, faceva cucù per il corrispondente numero di volte. L'aveva ammirato, compiaciuta, anche prima di andare a dormire, e già sentiva un po' meno la mancanza del cucù in carne e ossa. A mezzanotte, nel dormiveglia, ne aveva ascoltato il richiamo silvestre, inframmezzato dal poderoso russare di Miomarito, alla una pure, alle due, alle tre e alla quattro anche. Alle cinque, senza mai essere riuscita a chiudere occhio, si era alzata in punta di piedi e percorrendo il corridoio a piccoli passi, sulle sue babbucce tacco dodici, si era diretta in cucina, intenzionata a disattivare il meccanismo dell'orologio a cucù, nella speranza che Miomarito non se ne avesse a male, dal momento che era stato lui a regalarglielo, ma aveva trovato l'uccellino penzolante fuori dalla porticina dell'orologio, ormai esanime.



Qualcuno doveva averla preceduta, ma chi? Miomarito? In effetti, quando si era alzata, non l'aveva trovato, tastando la sua metà del letto, ma forse era semplicemente andato in bagno. Oppure IlPrincipe? Uscendo dalla sua stanza, poco prima, a Chedonna era sembrato che in camera de IlPrincipe si spegnesse di colpo la luce, ma forse se lo era solo immaginato. NonnaNenna no di certo, sorda com'era quando toglieva l'apparecchio acustico di notte.

-Poveretto,- pensava Chedonna, considerando che il povero uccellino meccanico aveva esalato il suo ultimo cucù, -ha fatto proprio una brutta fine, ma almeno il vero cuculo di notte stava zitto! -

CHIARA (altri racconti di Chedonna su [www.chedonna.it](http://www.chedonna.it))



## LA ROSA

Ciao, sono una Rosa, sì quella che sta nel tuo giardino, amata da alcuni, indifferente ad altri, abbellisco i giardini di molti, sono spesso orgogliosa dei miei fiori, con i petali così vellutati, colorati o bianchi a seconda dei gusti, profumati e meravigliosi. Ho anche un mese dell'anno a me dedicato, è maggio, nel cuore della primavera, quando le giornate di sole sono così piacevoli, la natura è in pieno fermento e io mi abbellisco con i miei primi fiori. Maggio è dedicato anche a Maria, una donna eccezionale, dicono, ho sentito che è venerata come la madre di Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio; non so, io non me ne intendo di queste cose ma ho ascoltato alcuni discorsi e alcune persone dicevano che questa donna era pura di cuore, tanto che Dio l'ha scelta per essere la madre di suo Figlio sulla Terra e un angelo nell'annunciarle ciò l'ha chiamata come "piena di grazia"; lei ha detto il suo Sì, pur sapendo che suo figlio non sarebbe stato solo suo e che avrebbe dovuto soffrire molto per la salvezza dell'umanità intera.

Ma io non mi preoccupo di queste cose, ho la mia vita: ho passato i mesi scorsi in uno stato dormiente, il freddo non mi fa bene, potrebbe gelare le mie foglie e impedirmi di fare la fotosintesi, morirei di fame, così ho dormito, accumulando tutte le mie risorse su poche zone del mio corpo verso il basso e riparate nella terra; durante questi mesi gli uomini mi hanno tagliato i rami che avevo prodotto durante lo scorso anno, ma non importa ne farò altri.

Quando ho percepito che le ore di luce aumentavano e che sarebbero state sufficienti alle mie foglie per produrre carboidrati grazie alla fotosintesi clorofilliana, ho ripreso le mie attività, ho iniziato a far circolare le sostanze nutritive che avevo accumulato e i miei tessuti hanno ripreso vigore, hanno iniziato a produrre nuove cellule e nuovi germogli.

La luce illumina le mie nuove foglie e produco sempre più sostanze vitali per me, è ora di pensare a riprodurmi, inizio a fabbricare cellule particolari, quelle che andranno a formare i miei famosi fiori, questa mia parte del corpo serve solo per attirare gli insetti attraverso i colori, la forma e il profumo. Molti insetti sono infatti miei amici, mi sono indispensabili per portare il polline da un fiore all'altro e così i miei gameti maschili potranno incontrare i gameti femminili di un'altra rosa, come gameti maschili di altri potranno essere portati da me. Grazie alla fecondazione potrò produrre semi in abbondanza per disseminare e avere figli.

Ma... Che succede? No! Mi stanno tagliando il mio bel fiore! Mi hanno reciso!! E ora?? Non potrò più procreare, il fiore appassirà in breve tempo senza l'apporto della linfa!

Dove mi stanno portando? Mi hanno posto ai piedi di una statua! Rappresenta una bella donna, che sguardo gentile, anche l'umano che mi ha colto la guarda in modo diverso, prega a lei, forse è quella Maria di cui parlavo poco fa, ma sì, può essere solo lei, altre persone sono qui e pregano, chi con sguardo di supplica, chi con devozione, Lei sembra abbracciarli tutti con quello sguardo materno, intenso... che bello, è dolce esser qui, in fondo non mi dispiace, non potrò più produrre semi, ma non fa nulla, sono onorata di essere offerta in dono a questa donna, so che lei penserà anche a me come pensa ad ognuna di queste persone che la pregano e la guardano con affetto.

LUCA

## I FILI LUCENTI

**P**oco tempo fa, tornando da Varese, in una giornata non bellissima e con qualche nuvola scura, intravedo tra le case qualche scorcio del lago anche lui grigio ed imbrunito come il cielo. Mai più penso ad una foto in quel momento, rimango nei miei pensieri. Continuo per la strada, ma sembra che il cielo voglia farmi un regalo, si aprono un poco le nuvole e in mezzo a quel grigio i raggi del sole scendono dentro il lago, come tanti fili lucenti che uniscono cielo e terra. In più si crea un effetto ottico molto bello e sembra che la luce riflessa del sole sul lago, provenga da sotto l'acqua. Qui scatta il pensiero di fermarsi da qualche parte a fare una foto. Proseguo e cerco il luogo adatto... naturalmente l'effetto non dura tantissimo, ma riesco a fermarmi in un piccolo spiazzo dove si vede il lago. Scendendo dalla macchina noto una donna che viene nella mia direzione. Accenno ad un sorriso e con il telefono in mano proseguo con il mio pensiero per la foto. E lei mi dice: "Ah, allora non solo io ho pensato di fare una foto a questa meraviglia, sono anche tornata indietro perché non trovavo dove fermarmi". "Eh già, davvero uno spettacolo!" rispondo io.



Ognuna fa la sua foto dall'angolazione che preferisce, intanto piano piano il grigio ritorna e il bellissimo effetto sta per svanire. Prima di tornare ognuna alla propria auto mostriamo come è venuto il nostro scatto, ci salutiamo presentandoci con i nostri nomi ed esprimiamo la gioia di aver condiviso quella bellezza e quello scatto fotografico. Ritorno in macchina e nel silenzio sorrido pensando a questo breve incontro... a come la bellezza del creato e quella del cuore uniscono nella semplicità.

Il mese di maggio ricorda proprio la semplicità di Maria. Il pregare con lei ci unisce al cielo, come quei fili lucenti ci porta verso l'alto da suo Figlio, invitandoci a fidarci ed affidarci come ha fatto lei, nella verità e giustizia.



**A**nche chi non sa nulla di musica come me avrà sicuramente ascoltato qualche piccolo pezzo o almeno sentito nominare le Quattro Stagioni di Vivaldi. Il compositore veneziano mise in musica le stagioni che si susseguono durante l'anno. Il top della primavera dovrebbe rivelarsi proprio nel mese dedicato alla Vergine Maria e della nostra festa patronale. In questa stagione dovrebbe rinascere la natura, le piante spoglie si colorano dei loro fiori per poi diventare verdissime. Le api, gli unici insetti di cui tollero l'esistenza, tornano alla loro attività di impollinazione. Il sole inizia a scaldare come si deve e le giornate si allungano notevolmente, gli uccelli aprono la mattina con i loro canti, e si potrebbe andare avanti per un po'. Chi soffre di allergia farà meno caso a queste belle cose, ma hanno inventato gli antistaminici. Il problema è che non funziona più come ai tempi di Vivaldi, i cambiamenti climatici hanno modificato le stagioni in modo piuttosto evidente. Quest'anno l'inverno è stato molto più caldo di quello che dovrebbe essere e com'era solamente vent'anni fa. Per me è sempre un freddo cane a causa della mia malattia, però non è normale avere temperature da fine ottobre a gennaio. Come riferimento a questo periodo prendo la fine del campionato. Forse mi ricordo male, ma quando finiva la stagione calcistica c'era un caldo abbastanza avvertibile, quest'anno almeno per adesso non è così. In estate fa caldo (a volte troppo), tuttavia da qualche anno si verificano giornate caratterizzate da pioggia autunnale; in teoria dovrebbero esserci dei temporali di durata relativamente breve, non giorni di pioggia ininterrotta. Tengo a precisare che le automobili elettriche mi repellono e sono favorevole al consumo di carne, non sono certo un ambientalista radicale, ma non serve esserlo per notare certe cose.

MATTEO

## ARIA DI FESTA

**È** domenica. Lo sento dalla luce calda che si fa strada attraverso le fessure della persiana, perché nei giorni festivi il sole è più generoso del solito.

Le campane sono le prime a destarsi dal silenzio della notte: con la loro voce squillante salutano la comunità intera e oggi danno il benvenuto alla festa patronale!

In parrocchia tutti aspettano questo evento gioioso e ciascuno nel rione, anche in piccola parte, contribuisce a renderlo speciale.

C'è chi agisce singolarmente e chi è inserito in un gruppo, chi mette a disposizione la propria competenza manuale o professionale, chi osserva, suggerisce, incoraggia, prega.

Tra gli attivisti più ferventi spiccano i gruppi che, a seconda delle età, promuovono e sostengono diverse e valide iniziative.

Noi non abbiamo mai pensato seriamente ad unirci in un'associazione organizzata, ma siamo tanti e, assieme, potremmo essere una forza senza paragoni.

Siamo i piccoli della parrocchia, quasi sempre presenti alla messa festiva delle 10,30 a bordo del passeggino o per mano ad un genitore. Siamo gli unici a giungere in chiesa con un bagaglio a mano nel quale non mancano mai il biberon o una piccola bottiglia d'acqua, il nostro gioco preferito, il nostro libro prediletto e il nostro peluche del cuore.

Generalmente ci viene riservato un posto speciale nella cappellina della Madonna, che a noi piace in modo particolare perché lì è possibile muovere qualche passo, chiacchierare a bassa voce e contemplare tutte quelle piccole candele che, con un solo soffio leggero, si muovono come in un balletto luccicante.

Oggi quindi, nel nostro tacito accordo, ci saremo tutti: i più grandi sopra i tricicli e le bici con le rotelle, altri assieme ai fratelli maggiori, i nuovi arrivati dentro le carrozzine.

Con il cappellino o la bandana e gli occhiali da sole, ci aspettiamo dentro l'oratorio, dove i genitori si incontrano e si fermano a chiacchierare.

Anche noi conversiamo nel nostro linguaggio e se, per caso, passa lì accanto un amico a quattro zampe, strilliamo di gioia e facciamo di tutto per accarezzarlo, pregandolo di rimanere con noi.

Purtroppo non ci è ancora concesso assaggiare la salamella con le patatine fritte, ma il loro profumo intenso e invitante giunge fin dentro la scodella termica con la pastina al pomodoro portata da casa.

Più tardi, con il vociare dei ragazzi riuniti per i giochi a squadre e la musica che fuoriesce imponente dagli altoparlanti, succede frequentemente che ci addormentiamo. E, nel sonno, ridiamo... siamo felici perché sogniamo di essere in tanti, lì all'oratorio sopra l'altalena, che voliamo con gli uccelli sempre più in alto, fino a toccare le nuvole.



MARISA

## FESTA E PREPARATIVI

**L**a festa patronale, come ogni festa in realtà, prevede la partenza anticipata di una macchina organizzatrice fatta di menti, esperienza e braccia.

Mi piace sempre pensare a quando da piccoli la mamma ci ricordava che il bello della festa è prima dell'evento stesso.

A pensarci bene, da adulta, tanti rituali e apparenti fatiche sono stati proprio fondamentali per la buona riuscita poi di eventi e feste.

Ogni anno, più volte all'anno, spese e decorazioni, sveglie puntate per non perder tempo e poi dover correre... quanto affetto in tutto questo, quanta cura per l'altro perché si senta accolto e desiderato.

Come mi piacerebbe trasmettere la medesima passione alle mie figlie, il senso della gratitudine e della genuinità dei rapporti.

Se pensiamo, per esempio, ai preparativi per un matrimonio, ci si palesa subito il grande impegno meraviglioso per la scelta di tutti i dettagli per la realizzazione di uno dei giorni più emozionanti della vita di ciascuno.

O ancora più evidente a tutti le spese folli prima della nascita di un bambino...

Quando la festa coinvolge una famiglia già si è in tanti coinvolti, ma quando si parla di festa patronale lì è proprio la grande famiglia di famiglie che si attiva e si muove all'unisono per festeggiare.

Mi sembra meraviglioso l'impegno di tutte le componenti e l'attenzione ai particolari perché davvero ciascuno possa far festa in quel giorno.

Questa semplice (e forse persino banale) riflessione l'ho fatta un giorno portando le bambine all'oratorio a giocare poiché ho visto molti uomini all'opera per montare, pulire e sistemare, e ho realizzato che poi uno quando partecipa e si diverte non riesce forse a pensare (e almeno in cuor suo a ringraziare) tutta l'organizzazione. Così ho pensato di farlo qui, pubblicamente, a titolo personale ma davvero a nome di tutti quelli che anche solo passano per trascorrere qualche ora di svago domenicale.

Grazie ai volontari e grazie a Dio, primariamente, che vi dona tanta energia, entusiasmo e disponibilità per il bene di tutti, pur non essendo visti o applauditi.

Sarebbe bello riuscire a passare anche questo senso di comunità ai nostri bambini sempre più indirizzati all'individualismo ed al sospetto che l'altro non sia sincero nei nostri confronti. La festa è di tutti e per tutti!

Speriamo con il cuore che, per intercessione di Maria Regina, aumentino sempre più i volontari, perché sull'esempio di genitori e nonni crescano generazioni dedite all'altro, al rispetto del gratuito anziché alla derisione, interessati ai rapporti più che al contenuto delle iniziative perché mi piace sottolineare che le feste patronali nascono come semplici espressioni di un popolo che ama festeggiare insieme, ritrovarsi per la gioia di vedersi, senza neppure sapere o voler saper cosa ci sia di organizzato.

Buona festa cara comunità festeggiata!



## UNA FESTA DAI COLORI UNITI

**P**assando a benedire le famiglie, una signora, che ai tempi collaborava molto in parrocchia e che per l'età ora non può più farlo, mi ha presentato un po' di fotografie per farmi rivivere alcuni momenti passati della vita della nostra Parrocchia. Tra queste immagini mi ha colpito quella che ho voluto riportare che ci parla delle origini del Palio delle Cascine. Con l'entusiasmo e la passione che non sono venuti meno per l'età, la signora mi spiegava lo svolgimento non

solo del Palio, ma delle altre iniziative della Festa che coinvolgeva nella preparazione anche le famiglie. Io sono alla "prima visione" della nostra Festa. Sono testimone del continuo lavoro che da mesi il gruppo che anima la Festa sta portando avanti per prepararla nel migliore dei modi e li ringraziamo di cuore. L'aspettativa per me è il desiderio che questa lunga Festa ci renda sempre più Comunità coinvolgendo da subito anche le nuove famiglie arrivate tra noi.

Che forte e promettente l'invito del disegno: **"I COLORI SONO PIÙ BELLI QUANDO SONO INSIEME"**!

È l'avvertimento che Papa Francesco ci ha ricordato nell'Angelus del 4 novembre scorso: **"Si tratta di evitare per noi il rischio di essere comunità che vivono di molte iniziative ma di poche relazioni, il rischio di comunità 'stazioni di servizio' ma di poca compagnia nel senso pieno e cristiano del termine"**. E "compagnia" vuol dire letteralmente "mangiare lo stesso pane". Ecco, venendo agli stands per gustare, durante la Festa, qualche piatto squisito e insolito, cerchiamo di essere attenti e di scambiare quattro chiacchiere con chi abbiamo vicino anche se non lo conosciamo... Mi ha sorpreso e un po' toccato sul vivo che il nostro vescovo Mario, incontrando gli amministratori civili a Monza abbia auspicato tra l'altro: **"Troviamo dei simboli che ci aiutino a vivere una cittadinanza attiva. Chiederò ai Parroci di riflettere su come la Festa patronale possa diventare un momento simbolico per condividere un sogno e per un rilancio di idealità. Forse, vista l'aria depressa che tira, possiamo iniettare un po' di fiducia"**.

Sono pienamente d'accordo con questo stimolo del Vescovo e così ho pensato di offrire ogni anno un orientamento di senso alla nostra Festa, significando uno ad uno per la nostra vita concreta, i bei titoli con cui nelle Litanie invociamo la nostra Patrona proprio come REGINA. Quest'anno iniziamo con l'interiorizzare **Maria Regina degli Apostoli**. Ci aiuti Lei a diventare sempre di più i discepoli del suo Figlio mandati per le strade che percorriamo a ricordare a chi incontriamo che non sono "figli di nessuno", ma c'è un Padre che ci ama esageratamente e una Madre, Maria, che sa leggere tutto quello che abbiamo nel cuore. Non pensiamo allora di vivere una buona Festa tutta per noi, ma rendiamola bella e accogliente anche per tutti gli altri!



don Sergio  
DON SERGIO

# dal **18** al **26** MAGGIO 2019 **S. MARIA REGINA** **IN FESTA !!!**

sabato esibizione & danza  
in collaborazione con :

**18**  
ore  
**20:30**

*Flamboyant Club*

ore  
**21:30**



WANTED KARAOKE  
by **LUCA & il CARLONE**

domenica

**19**

ore

**21:30**

**URLO**

sabato  
**25**  
ore  
**21:30**

**MERURY**  
LEGACY



tribute  
**QUEEN**



**FUOCHI** ore **22:30**



domenica

**26**

ore

**20:00**

Le serate musicali si svolgeranno anche in caso di mal tempo !

# S. MARIA REGINA "IN FESTA !!!"

SABATO  
18

cena Bavarese



MARTEDI'  
21

Cena VENETA



GIOVEDI'  
23

CENA WESTERN



MARTEDI'  
28

CENA  
SAPORE di MARE



GIOVEDI'  
30

CENA SPAGNOLA "PAELLA"



## le Nostre CENE SU PRENOTAZIONE

Per INFO & PRENOTAZIONI

[Whatsapp](#) n° 351-923 2990

# S. MARIA REGINA FIACCOLATA 2019



DOMENICA  
**26**  
MAGGIO



Ritrovo ore 9:00  
piazza S. Maria Busto A.

una camminata adatta a **TUTTI !!!**

Arrivo ore 10:00 circa  
piazzale Don Marco Brivio Busto A.

# PROGRAMMA dal 18 maggio al 2 giugno

# S. MARIA REGINA 2019

## SABATO 18

Ore 15:00 torneo di **PALLAVOLO**

Ore 18:00 torneo di **STREET SOCCER la GABBIA 3 Vs 3**

Ore 20:00 cena **BAVARESE** su prenotazione

Ore 20:30 esibizione di ballo con la scuola **FLAMBOYAN** a seguire spettacolo live musicale **WANTED KARAOKE...**

## DOMENICA 19

Ore 09:15 partenza **fioccolata** da piazza S. Maria

Ore 10:30 S. Messa per i malati e disabili

Ore 15:00 giochi in ORATORIO "la **FABBRICA di CIOCCOLATO**"

Ore 18:00 torneo di **STREET SOCCER la GABBIA 3 Vs 3**

Ore 21:30 serata **live con la URLO BAND**

## LUNEDI' 20

Ore 20:30 torneo di **PALLAVOLO**

Ore 19:00 torneo di **STREET SOCCER la GABBIA 3 Vs 3**

## MARTEDI' 21

Ore 18:00 torneo di **STREET SOCCER la GABBIA 3 Vs 3**

Ore 20:00 cena **VENETA** su prenotazione

Ore 20:30 torneo di **PALLAVOLO**

## MERCOLEDI' 22

Ore 21:00 preghiera a Maria con i Frati " **INNO AKATHISTOS**"

## GIOVEDI' 23

Ore 18:00 torneo di **STREET SOCCER la GABBIA 3 Vs 3**

Ore 20:00 cena **WESTERN** su prenotazione e spettacolo **danze COUNTRY** con il gruppo the **CHALTRONES**

Ore 20:30 torneo di **PALLAVOLO**

## VENERDI' 24

Ore 21:00 **processione MARIANA**

## SABATO 25

Ore 19:00 torneo di **STREET SOCCER la GABBIA 3 Vs 3**

Ore 21:30 spettacolo musicale con **MERCURY LEGACY** tributo **QUEEN**

## DOMENICA 26

**Per tutta la giornata ci sarà il MERCATINO CREATIVO DEGLI HOBBISTI !**

Ore 10:30 messa **COLORATA**

Ore 11:00 Ritrovo **MOTOGIRO** con benedizione

Ore 14:30 dimostrazione e prova di  **tiro con l'arco** a cura del gruppo **ARCERI TRE TORRI** di Cardano al Campo

Ore 16:00 finale del torneo di **PALLAVOLO**

Ore 18:00 finale del torneo di **STREET SOCCER la GABBIA 3 Vs 3**

Ore 20:00 musica live con la **FAMOUS BALCON BAND**

Ore 22:30 spettacolo pirotecnico " **FUOCHI D'ARTIFICIO**"

## LUNEDI' 27

Ore 21:00 S. Messa per i defunti della Parrocchia

## MARTEDI' 28\*

Ore 20:00 cena " **SAPORE di MARE**" su prenotazione

Ore 21:00 tornei **ACLI**

## MERCOLEDI' 29

Ore 21:00 tornei **ACLI**

## GIOVEDI' 30

Ore 20:00 cena **SPAGNOLA "Paella"** su prenotazione

Ore 21:00 tornei **ACLI**

## VENERDI' 31

Ore 20:30 Santo Rosario in chiesa

Ore 21:00 spettacolo **live con i POLVERFOLK** (presso **ACLI**)

## SABATO 1

Ore 16:00 esibizione di **HIP HOP** con la scuola di ballo " **REAL FAMILY**"

Ore 21:00 si balla con L' **orchestra MASSIMO PEDRETTI**

## DOMENICA 2

Ore 10:30 S. Messa e commemorazione defunti **ACLI**

Ore 12:30 pranzo sociale **ACLI**

Ore 17:00 **estrazione LOTTERIA**

**GLI SPETTACOLI MUSICALI SI SVOLGERANNO ANCHE IN CASO DI MAL TEMPO**

**GLI STAND GASTRONOMICI SARANNO APERTI TUTTI I GIORNI TRANNE MERCOLEDI' 22**

**\*DA MARTEDI' 28 maggio FINO AL 2 giugno TROVERETE LA GUSTOSA PIZZA della pizzeria OASI.**

Per INFO & PRENOTAZIONI **Whatsapp** n° **351-923 2990**

